

A colloquio con l'assessore regionale all'agricoltura Anselmo Pucci

Una nuova politica di programmazione per il patrimonio agricolo-forestale

La legge delega che affida la gestione del patrimonio boschivo alle comunità montane e ai comuni - I piani economici e i programmi annuali - Tutela del suolo e dell'ambiente, lotta contro gli incendi, iniziative economiche e gli obiettivi prioritari

Per superficie coperta a bosco la regione Toscana è la terza in Italia, e sempre in Toscana è presente circa un terzo delle foreste demaniali esistenti per una estensione complessiva di circa 110.000 ettari, di cui 30.000 ancora sotto la giurisdizione dello Stato.

Queste semplici cifre dimostrano in modo chiaro l'importanza che riveste per tutta l'economia toscana l'impegno assunto dal governo regionale di approntare una legislazione corretta del settore, secondo i criteri più avanzati della programmazione.

Nel quadro di questa attività, rientra appunto la legge per la disciplina del patrimonio agricolo-forestale, programmazione e delega delle funzioni in materia, recentemente approvata dal consiglio regionale nel corso dell'ultima seduta prima della pausa estiva.

Già nel corso della discussione in questa sede l'assessore all'agricoltura, compagno Anselmo Pucci aveva sottolineato il valore politico del provvedimento, che sarà presto seguito da altri analoghi relativi alla tutela e allo sviluppo del patrimonio agricolo-forestale. Da notare inoltre che numerose sono le province interessate, per una superficie forestale di circa 8000 ettari, in cui lavorano circa 1000 operai forestali.

Abbiamo chiesto all'assessore Pucci di illustrare brevemente il contenuto della legge: «Il provvedimento — ha detto il compagno Pucci — prevede la delega delle funzioni amministrative in materia di gestione dei beni agricoli-forestali appartenenti al patrimonio indisponibile della regione e del demanio forestale trasferiti o acquistati dalla regione. Oggetto di delega sono le comunità montane, per quanto riguarda i beni esistenti nei rispettivi territori e ai comuni per gli altri beni.



Uno scorcio della collina toscana

Istituto dall'Amministrazione comunale

Premio «Dami-Pistoia» per un lavoro storico

PISTOIA, 5. Il comune di Pistoia ha istituito un premio intitolato al nome di Cesare Dami ed alla città, per tesi di laurea o saggi monografici mediti.

Con questo premio l'Amministrazione intende stimolare la ricerca sui problemi storici, economici, sociali, politici e culturali di uno dei periodi meno studiati della storia locale, quello che va dal 1700 ai giorni nostri.

Per il 1975 (anche se l'assegnazione del tema dovrà essere fatta annualmente) è stato ritenuto necessario predisporre un programma plurennale per dare un termine di riferimento sulla base del quale orientare le ricerche. Il tema prescelto è «Territorio e popolazione a Pistoia dal 1700 ad oggi». Questo tema offre la possibilità di tentare coraggiose ricerche ed elaborazioni di sintesi dell'intero periodo oppure di proporre indagini puntuali ed aspetti di singoli aspetti della problematica connessa all'assetto del territorio e degli insediamenti, e agli spostamenti alla struttura della popolazione.

Al lavoro primo classificato sarà attribuito un premio di L. 500.000. La commissione giudicatrice ha comunicato la facoltà di segnalare altre opere concorrenti (non più di due) a ciascuna delle quali sarà corrisposto la somma di 100.000 lire a titolo di rimborso spese.

I lavori premiati ed eventualmente quelli segnalati, saranno ritenuti particolarmente meritevoli dalla commissione giudicatrice, verranno pubblicati a cura dell'Amministrazione Comunale. Per assicurare nel tempo una unità di indirizzo culturale del premio è costituito un comitato permanente composto da due docenti universitari, presieduto dal Sindaco o da un suo delegato, e da due consiglieri del partito di cui uno di minoranza.

Per quanto riguarda altri

aspetti più pratici del concorso: non possono partecipare le tesi o i saggi che abbiano ottenuto altro premio in pubblico concorso; coloro che intendono parteciparvi dovranno inviare entro e non oltre il 31 luglio 1977 copia della tesi o del saggio al comune di Pistoia, segretario del premio «Cesare Dami-città di Pistoia» piazza Duomo 1-51100 Pistoia. Le copie delle tesi o del saggio presentati non saranno restituite e saranno conservate presso la biblioteca comunale.

Il programma plurennale del premio prevede per i prossimi anni una serie di temi: 1977 — «Un secolo di vita amministrativa a Pistoia»; 1978 — «L'industria pistoiese dal 1700 a oggi»; 1979 — «Aspetti e problemi di storia religiosa a Pistoia dal 1700 ad oggi»; 1981 — «Aspetti e problemi della cultura pistoiese dal 1700 ad oggi».

g. b.

Ad Empoli significative innovazioni per il traffico

EMPOLI, 5. Ad un anno di distanza dai primi provvedimenti assunti dall'amministrazione comunale di Empoli in materia di viabilità, è oggi possibile mostrare un bilancio circa la loro validità.

Questo bilancio non può che essere positivo: sono diminuiti i nel centro urbano gli incidenti e le infrazioni di una certa entità, mentre si è teso a «chiudere un occhio» nei confronti di alcune infrazioni, poiché le nuove norme consentivano questo tipo di elasticità.

I provvedimenti assunti l'anno scorso tendevano a decongestionare le strade di maggior scorrimento, interessando un vasto arco di vie tramite i sensi unici, i rotari preferenziali e i sensi rovesciati, all'esigenza del traffico cittadino, reso complesso dalle rilevanti densità di autoveicoli.

Questo nuovo assetto della viabilità cittadina sarebbe stato completato in parte, ma si interessava soltanto del centro cittadino e non andava ad incidere sulla regolazione del flusso di traffico in entrata ed uscita dalla città.

Si è quindi resa necessaria l'adozione di nuove norme tendenti a regolare il traffico in modo da evitare, per quanto possibile, la congestione e la pericolosità degli usuali itinerari.

Perciò fra pochi giorni il comando dei vigili urbani predisporrà una nuova normativa per il traffico nella zona sud della città: il quartiere delle Cascine. Un rione la cui posizione, per quel che riguarda il traffico, è particolarmente infelice per la presenza della linea ferroviaria che taglia in due la città, ignorando questo quartiere, importantissimo per l'assetto demografico e l'attività economica e per la presenza dell'unica arteria di scorrimento che congiunge Empoli con i centri della Valdelsa.

Le nuove norme con l'istituzione di alcuni sensi unici e messa in opera dell'impianto semaforico, regolano i correnti di traffico in entrata e in uscita, nonostante possa apparire scomodo per alcuni itinerari, e permettono la migliore scorrevolezza in condizioni di aumentata sicurezza.

Un intervento teso a risolvere i problemi viari in città non può non scattare alcuni, ma certo nel lungo periodo si rivela utile alla collettività, soprattutto per quel che riguarda la scorrevolezza del traffico, la sua sicurezza ed il recupero di spazi sempre più ampi ad un uso pedonale.

L'impegno di numerosi compagni in decine di comuni

Iniziative e programmi dei festival in Toscana

Numerosi villaggi aprono i battenti nel corso della settimana — Iniziative di carattere politico, culturale e ricreativo

LIVORNO. Rosignano ha in programma oggi, per il Festival comunale dell'Unità, un pomeriggio dedicato ai giochi per ragazzi cui farà seguito, alle 21,30, uno spettacolo musicale presentato dal «Canzoniere del Valdarno».

PISTOIA. A Pariana, oggi alle 20 apre il villaggio de l'Unità e della stampa comunista. Puzzone, saranno nel villaggio attrazioni e giochi vari.

A Gorfoglio apre, sempre oggi alle 20 il villaggio del Festival. Alle 21,30 è prevista la proiezione del film «Il sale della terra» di Bibermann.

partecipanti ad esprimere un giudizio sulla manifestazione, esprimere delle idee per migliorare il festival dell'anno prossimo.

Oggi, serata di arte culinaria con il gruppo di cuochi «I quattro mestolieri».

GROSSETO. Continuano con successo nella provincia di Grosseto le numerose feste della stampa comunista.

Si apre oggi il festival di «Folclore» nel paese di Senzano. L'apertura è prevista per oggi alle 12; alle 21,30 la locale banda musicale terrà un concerto; seguiranno giochi ed attrazioni varie con spettacolo musicale.

A Castel Focognano apre domani la Festa che si concluderà domenica. Anche a Pieve S. Giovanni il prossimo fine settimana sarà ravvivata dalla Festa della Stampa comunista, con stands, servizi, gastronomici, spettacoli e momenti politici interessanti.

PISA. Marina di Pisa prosegue con successo nelle sue varie iniziative. Stasera alle 21,30, al campo sportivo della città si esibirà in uno spettacolo musicale, il «Banco del Mulino Soccorso».

A Asciano ultimi tre giorni di Festival. Oggi è previsto,

partecipanti ad esprimere un giudizio sulla manifestazione, esprimere delle idee per migliorare il festival dell'anno prossimo.

Oggi, serata di arte culinaria con il gruppo di cuochi «I quattro mestolieri».

GROSSETO. Continuano con successo nella provincia di Grosseto le numerose feste della stampa comunista.

Si apre oggi il festival di «Folclore» nel paese di Senzano. L'apertura è prevista per oggi alle 12; alle 21,30 la locale banda musicale terrà un concerto; seguiranno giochi ed attrazioni varie con spettacolo musicale.

A Castel Focognano apre domani la Festa che si concluderà domenica. Anche a Pieve S. Giovanni il prossimo fine settimana sarà ravvivata dalla Festa della Stampa comunista, con stands, servizi, gastronomici, spettacoli e momenti politici interessanti.

PISA. Marina di Pisa prosegue con successo nelle sue varie iniziative. Stasera alle 21,30, al campo sportivo della città si esibirà in uno spettacolo musicale, il «Banco del Mulino Soccorso».

A Asciano ultimi tre giorni di Festival. Oggi è previsto,



Il «Banco di Mulino Soccorso» che si esibisce stasera a Marina di Pisa

A Sillano, dopo l'apertura del Festival alle 20 la compagnia Maura Vaghi terrà un comizio. Alle 21,30 verrà proiettato il film «Il padre del soldato» estivo sostengono un grosso impegno per sostenere la stampa comunista.

Il festival che prenderà il via in questo fine settimana spaziano da una località all'altra di villeggiatura, lasciando a chiunque la libertà scelta di passare giornate e ore in tranquilla serenità.

Queste le località dove si svolgeranno i festival il 7 e 8 agosto: a «Caldana Pancolle»; a «Vallerona»; a «Maggiolino in Toscana»; dal 7 al 15 agosto: a Castiglione della Pescaia; dal 7 al 15 agosto: «Orbetello» 7-15; «Roccamare»; «Bocheggiano»; «Montecoronato»; «Monteprincipe»; «Gavorrano-Fiorino» (parco della Fiorina) 8-15.

AREZZO. A Chitignano apre domani il Festival con una gara podistica cui farà seguito uno

apertura degli stands. Un grosso impegno delle sezioni costiere, collinari e della montagna che cogliendo l'occasione del «tutto estivo» estivo sostengono un grosso impegno per sostenere la stampa comunista.

Il festival che prenderà il via in questo fine settimana spaziano da una località all'altra di villeggiatura, lasciando a chiunque la libertà scelta di passare giornate e ore in tranquilla serenità.

Queste le località dove si svolgeranno i festival il 7 e 8 agosto: a «Caldana Pancolle»; a «Vallerona»; a «Maggiolino in Toscana»; dal 7 al 15 agosto: a Castiglione della Pescaia; dal 7 al 15 agosto: «Orbetello» 7-15; «Roccamare»; «Bocheggiano»; «Montecoronato»; «Monteprincipe»; «Gavorrano-Fiorino» (parco della Fiorina) 8-15.

AREZZO. A Chitignano apre domani il Festival con una gara podistica cui farà seguito uno

apertura degli stands. Un grosso impegno delle sezioni costiere, collinari e della montagna che cogliendo l'occasione del «tutto estivo» estivo sostengono un grosso impegno per sostenere la stampa comunista.

Il festival che prenderà il via in questo fine settimana spaziano da una località all'altra di villeggiatura, lasciando a chiunque la libertà scelta di passare giornate e ore in tranquilla serenità.

Queste le località dove si svolgeranno i festival il 7 e 8 agosto: a «Caldana Pancolle»; a «Vallerona»; a «Maggiolino in Toscana»; dal 7 al 15 agosto: a Castiglione della Pescaia; dal 7 al 15 agosto: «Orbetello» 7-15; «Roccamare»; «Bocheggiano»; «Montecoronato»; «Monteprincipe»; «Gavorrano-Fiorino» (parco della Fiorina) 8-15.

AREZZO. A Chitignano apre domani il Festival con una gara podistica cui farà seguito uno

E' stato sollecitato dalla Provincia di Grosseto

Incontro con le Partecipazioni Statali per i minatori delle zone dell'Amiata

Si vuole impedire ad ogni costo che l'Egam ponga in cassa integrazione i 1.140 dipendenti delle miniere mercurifere - Non rispettati gli impegni assunti nel '74 - Le realistiche proposte dei sindacati

GROSSETO, 5. Dal 30 agosto i 1140 minatori dell'Amiata verranno posti in cassa integrazione per un periodo di due anni. La conferma di questa notizia inquietante viene dall'Italmine, che nel corso di un incontro con i sindacati a Pisa, nella sede dell'Intersind, ha ribadito la volontà di emanare l'attività mercurifera dell'Amiata.

Questa decisione certamente contrastata dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori ripropone una valida della mobilitazione e dell'iniziativa del movimento democratico per scongiurare l'evento dalle implicazioni gravissime non solo per l'attacco ai livelli di occupazione ma per lo stesso tessuto produttivo, già fortemente degradato e declinante.

Abbiamo già avuto modo di sottolineare, a conoscenza del nostro «libro dei sogni» presentato dall'Italmine e concernente l'installazione di 5 nuovi stabilimenti sostitutivi al comparto mercurifero nella Valle di Paglia, come questo ennesimo piano non desse garanzie capaci di tutelare l'occupazione e dare basi certe di sviluppo.

Una posizione, questa, del resto sottolineata dai sindacati che hanno ispirato la loro iniziativa alla realizzazione di profondi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva dell'apparato industriale amiataino.

A quanto pare, però, l'Italmine, capigruppo dell'Egam, e il ministero delle Partecipazioni statali seguiti a non prendere nella dovuta considerazione queste proposte.

Occorre dire che dopo gli accordi stipulati il 20 dicembre 1974 e riguardanti la piena utilizzazione del mercurio e l'elevamento dei livelli occu-

zionali, si è assistito da parte delle partecipazioni statali, a un continuo avanzamento di una politica di completa vanificazione di questi impegni determinando profonda preoccupazione nei lavoratori e nell'opinione pubblica della Maremma.

La Regione, da parte sua ha invece messo in pratica il «progetto Amiata» che prevede la chiusura di una serie di miniere di carattere economico, come ad esempio per l'utilizzazione dei vari prodotti del bosco e lo sviluppo dell'attività turistica.

La gamma delle iniziative, che la legge prevede e indica, conclude Pucci «saranno in grado di assicurare la possibilità di un'attività economica, come ad esempio per l'utilizzazione dei vari prodotti del bosco e lo sviluppo dell'attività turistica».

«Certamente, con questo tipo di delega i vari enti potranno dar vita a tutta una serie di iniziative di carattere economico, come ad esempio per l'utilizzazione dei vari prodotti del bosco e lo sviluppo dell'attività turistica».

«Inoltre, in un problema di aggregazione, proprio perché questi beni non possono venire amministrati sulla falsariga di confini territoriali, altre finalità. Per questi motivi la legge indica la necessità di rispettare in modo prioritario i legami di carattere economico e tecnico che si sono creati nel tempo, per

Lievi danni

Una bomba contro i CC a Camaiole

VIAREGGIO, 5. Le caserme dei carabinieri sono state nuovamente prese di mira dai bombardatori. Questa volta è toccato alla caserma della stazione di Camaiole.

Erano circa le 4,30 di questa mattina quando una violenta esplosione ha destato i militi che dormono all'interno della caserma e gli abitanti vicini. Si di una finestra del piano terreno, in corrispondenza di un ufficio, dove fino a poche ore prima si era attenduto un carabiniere per redigere un rapporto su di un servizio appena terminato, era stato depositato un ordigno.

La deflagrazione ha divelto la finestra ed ha fatto saltare parte del davanzale in marmo.

Secondo i primi accertamenti sembra che l'ordigno fosse una bomba carta infatti non è stato trovato alcun frammento di metallo. Si calcola che la bomba fosse stata confezionata con circa 200-300 grammi di polvere nera.

Il capitano Gianfranco Rutigli, comandante la compagnia di Viareggio ha definito una bomba di media potenza.

Le indagini sono indirizzate in tutte le direzioni.

Non si esclude che all'origine di questo gesto possa esserci il rancore di qualche malvivente.

Per due mesi

Zona blu in prova a S. Gimignano

SIENA, 5. A San Gimignano dal 26 luglio scorso, si sta sperimentando una «zona blu».

L'operazione che andrà avanti fino al 30 settembre, prevede la chiusura al traffico di accesso nel tratto di viale che era già stato chiuso al traffico durante le ore di punta.

La prima tappa, fu la abolizione del traffico pesante lungo le vie centrali, alla quale seguì, dopo qualche tempo il divieto di accesso nel tratto da piazza della Cisterna a via San Giovanni. Successivamente furono istituiti numerosi «cicli» e divieti di circolazione in viale centrale; infine, di recente, si provvide alla chiusura completa del traffico nei giorni festivi.

Naturalmente a suo tempo non mancarono critiche e polemiche, tuttavia, presto, tutti si sono convinti della validità delle scelte compiute.

La decisione finale, dopo questo periodo di prova, è rimandata a settembre, quando, molto probabilmente, sarà emanata una legge che deciderà se il centro storico dovrà rimanere per sempre isola pedonale.

Inammissibili ritardi

In Garfagnana ancora ferme le comunità montane

La mancanza di volontà politica della DC «immobilizza» questi istituti fondamentali per lo sviluppo economico e civile della zona

LUCCA, 5. Sono ormai trascorsi 13 mesi dal rinnovo dei Consigli Comunali ed ancora per le Comunità Montane della Media Valle e della Garfagnana non è annunciata né la convocazione del Consiglio, né, tantomeno, la piena ripresa dell'attività. Praticamente, com'è avvenuto in un manifesto i Comitati delle due zone del PCI, in questo periodo di due organismi non hanno svolto alcuna azione, e, le giunte, residue di quelle precedenti, private di una legittimazione da parte dei Consigli altro non hanno fatto se non attendere agli affari correnti.

Le ragioni di questo deprecabile stato di cose sono da ricercarsi nel fatto che all'interno della Democrazia Cristiana, partito che dispone della maggioranza assoluta nei due Consigli, hanno prevalso e, in definitiva, ancora prevalgono preoccupazioni vicie di ogni iniziativa, per assicurare funzionalità alle Comunità Montane.

Inoltre questo atteggiamento, fatto più di ostentato e grave appare se rapportato agli sforzi concreti della Regione Toscana, che proprio in questi giorni ha approvato un'importante delibera che garantisce alle Comunità Montane lo stanziamento del fondo per il programma triennale di interventi.

La consapevolezza che non è tempo da perdere, pena anche lo allungamento della portata del rinnovamento istituzionale introdotto dalla Costituzione, elemento questo rinfrancabile anche in alcuni settori della DC, chiama quanti hanno fiducia nell'espansione del quadro democratico, realizzato nella piena affermazione delle autonomie locali, ad una iniziativa prograssiva, ormai non più procrastinabile.

Umberto Sereni

che ha modificato in modo sensibile il panorama politico di queste valli, la forte avanzata dei comunisti del 29 giugno, che proprio in Garfagnana e in Valle del Serchio realizzano una più ampia espansione delle loro adesioni, è un fatto che non può essere ignorato. Praticamente, com'è avvenuto in un manifesto i Comitati delle due zone del PCI, in questo periodo di due organismi non hanno svolto alcuna azione, e, le giunte, residue di quelle precedenti, private di una legittimazione da parte dei Consigli altro non hanno fatto se non attendere agli affari correnti.

Le ragioni di questo deprecabile stato di cose sono da ricercarsi nel fatto che all'interno della Democrazia Cristiana, partito che dispone della maggioranza assoluta nei due Consigli, hanno prevalso e, in definitiva, ancora prevalgono preoccupazioni vicie di ogni iniziativa, per assicurare funzionalità alle Comunità Montane.

Inoltre questo atteggiamento, fatto più di ostentato e grave appare se rapportato agli sforzi concreti della Regione Toscana, che proprio in questi giorni ha approvato un'importante delibera che garantisce alle Comunità Montane lo stanziamento del fondo per il programma triennale di interventi.

La consapevolezza che non è tempo da perdere, pena anche lo allungamento della portata del rinnovamento istituzionale introdotto dalla Costituzione, elemento questo rinfrancabile anche in alcuni settori della DC, chiama quanti hanno fiducia nell'espansione del quadro democratico, realizzato nella piena affermazione delle autonomie locali, ad una iniziativa prograssiva, ormai non più procrastinabile.

Umberto Sereni

Colta da una crisi depressiva

Cascina: si getta sotto il treno Pisa-Firenze madre di due figli

All'origine dell'insano gesto una difficile situazione familiare — Lascia un ragazzo di 14 anni ed una bambina di dieci

CASCINA, 5. Una giovane donna, madre di due figli, si è tolta la vita questa notte gettandosi sotto le ruote del treno Pisa-Firenze. L'insano gesto è stato commesso da Silda Artigiani nei Chignoli, di 37 anni, residente a Cascina in via Ippolito Nievo 27.

La donna lascia un ragazzo di 14 anni ed una bambina di 10 anni.

All'origine della tragedia vi sarebbero secondo i carabinieri di Cascina che hanno fatto i rilievi del caso, dei dissapori familiari. La Artigiani era separata dal marito il quale si era allontanato da casa andando ad abitare a Pesaro con un'altra

Attivo del PCI a Cecina con Chiaromonte

DOMANI, alle ore 16, si terrà al Palazzo del Congresso di Cecina l'attivo provinciale del PCI sul seguente ordine del giorno: «La posizione del partito comunista italiano nei confronti del Governo».

Interverrà il compagno segretario Gerardo Chiaromonte, della Segreteria Nazionale del PCI.

Una giovane donna, madre di due figli, si è tolta la vita questa notte gettandosi sotto le ruote del treno Pisa-Firenze. L'insano gesto è stato commesso da Silda Artigiani nei Chignoli, di 37 anni, residente a Cascina in via Ippolito Nievo 27.

La donna lascia un ragazzo di 14 anni ed una bambina di 10 anni.

All'origine della tragedia vi sarebbero secondo i carabinieri di Cascina che hanno fatto i rilievi del caso, dei dissapori familiari. La Artigiani era separata dal marito il quale si era allontanato da casa andando ad abitare a Pesaro con un'altra

I CINEMA IN TOSCANA

- AREZZO**
CORSO: Il letto in piazza
SUPER: Frankenstein Junior
POLYAMA: (chiuso per ferie)
SUDERINEMA: Rotiere: sessanta secondi e val
ARABO (chiuso per ferie) Per un po' di dollari
DANTE (San Sepolcro): Ballata macabra
- LIVORNO**
GOLDONI: (chiuso per ferie)
GRAN GUARDIA: La volpe e la duchessa
METROPOLITANI: Le due sorelle
MODERNO: La ghiottolina volante
ODEON: (chiuso per ferie)
ARLENZA: Due assi a un'azione
AUREA: spettacolo di Gino Lena: «Il trapianto»
- SIENA**
ODEON: Funny Lady
MODERNO: E poi lo chiamarono il Mulo
TEATRO IMPERO: Il trapianto di Lurbo di Sherlock Holmes
- PISA**
ARISTON: La corsa del peccato (VM 18)
ASTRA: Anno 2000 la corsa del tempo
MIGNON: Peccato di gioventù (VM 18 anni)
ITALIA: (chiuso per ferie)
- AREZZO**
ODEON: Squadra d'assalto antirapina
NUOVO: (chiuso per ferie)
EMPOLI
LA PERLA: La dracena nuda
PISA
ARISTON: Il terribile ispettore
ASTRA: Il socio di pesca (VM 18)
MIGNON: Nuda per (VM 18)
ITALIA: (ferie)
ODEON: Il professore e la studentessa (VM 18)
DORIS BUSCO (Cecina): Zanna Bianca e sua ricossa
PERINO FLACCO (Volterra): Una volta non basta
COLLEVA D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: L'uomo che uccide l'organizzazione
S. AGOSTINO: (riposo)
AREZZO
ITALIA: Baula
ITALIA: Baula
ITALIA: Baula
GARIBOLDI: Ovestone carnata
ODEON: L'odio negli occhi, la morte nella mano
POLITEA: L'uomo di Rio
CENTRALE: La notte
EDEN: Un giorno una notte
CORSO: Casa dell'aspirante

Paolo Ziviani